



*Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato  
"CAVOUR-MARCONI"*

Loc. Piscille–Via Assisana, 40/d-06154 PERUGIA– Tel. 075/5838322 Fax 075/32371  
e-mail: [ipsiapg@tin.it](mailto:ipsiapg@tin.it) - sito internet: [www.ipsiapg.it](http://www.ipsiapg.it)

# ***PERCORSO EDUCATIVO PERSONALIZZATO***

**ANNO SCOLASTICO 2009 – 2010**

**CLASSE:** \_\_\_\_\_

**ALLIEVO:** \_\_\_\_\_

In possesso di Diagnosi Specialistica di D.S.A.: SÌ  NO

## PREMESSA

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

Al fine di facilitare il percorso scolastico dello studente con D.S.A. e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si dispone l'attivazione di un **Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P.)**, Nota Ministeriale n.5744 del 28.5.2009).

Il termine "personalizzato" implica l'adozione di tutte le misure compensative e dispensative, coerentemente con quanto indicato dalla nota MIUR n°4099 del 5/10/2004.

I riferimenti normativi per la definizione di un Piano Educativo Personalizzato per allievi con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento NON prevedono la certificazione ai sensi della Legge 104/92**, sulla base delle indicazioni normative vigenti, ma la diagnosi dello specialista.

Anche la valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico (nota MIUR n°26 del 5/1/2005; nota MIUR prot. n°5744 del 28 maggio 2009, Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22.06.2009) , sulla base del P.E.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale e durante la valutazione delle prove d'esame (esame ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado).

Tale percorso deve essere documentato:

- nel verbale di Raccordo dell'Equipe pedagogica e dei Consigli di Classe
- nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.E.P.
- nel documento del 15 maggio (secondaria di II grado) elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall'art. 6 dell' Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della personalizzazione delle prove.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento, che dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

### Normativa di riferimento:

- ✓ Legge 517/77 art. 2 e 7
- ✓ Legge 59/97
- ✓ DPR 275/99 art. 4
- ✓ Legge 53/03

1. Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004: *Iniziative relative alla Dislessia*
2. Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005: *Iniziative relative alla Dislessia*
3. Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: *Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia*
4. Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: *Coinvolgimento della famiglia*
5. C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*
6. Nota MIUR n. 2724 del 2008: *Documento del Consiglio di Classe Secondaria di II grado* (art. 6 e 12.7)
7. Nota MIUR n. 57/44 del 28.05.2009: *Esami di Stato*
8. Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: *Valutazione D.S.A.*

ISTITUTO / CLASSE ..... ALLIEVO/A.....

TIPOLOGIA D.S.A.....

**STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE SULLA BASE DEGLI STRUMENTI  
COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE**

(Da compilare a cura del Team dei Docenti o del Coordinatore del Consiglio di Classe con riferimento al prontuario allegato)

**Primo periodo didattico (trimestre)**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Secondo periodo didattico (pentamestre)**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Valutazione finale**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**IL/I DOCENTE/I**

**Data** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_

## PRONTUARIO ALLEGATO AL PERCORSO EDUCATIVO PERSONALIZZATO PER GLI ALLIEVI CON D.S.A.

*(Si forniscono indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative utilizzabili durante l'anno scolastico e in sede di Esame di Stato)*

### ITALIANO ORALE:

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche durante le verifiche
- Leggere all'allievo le consegne degli esercizi
- Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
- Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato
- Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie, etc.)
- Incentivare a casa e in classe l'utilizzo di p.c. e sintesi vocale
- Consentire l'uso del registratore
- Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell'orale, da concordarsi con l'allievo
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché lo studente possa prendere atto dei suoi errori
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

### ITALIANO SCRITTO:

- Evitare l'approccio globale
- Prediligere il metodo fonologico, ortografico, lessicale
- Favorire l'uso del carattere stampato maiuscolo
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
- Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
- Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
- Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo o garantire tempi più lunghi
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F

- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
- Nell'analisi:
  - Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale
  - Fornire l'articolazione della struttura del testo (nominazione) nelle produzioni scritte e nella comprensione del testo dove è necessario
- Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo richiedono
- Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
- Incentivare a casa e in classe l'utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
- Consentire l'uso del registratore
- Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'allievo possa prendere atto dei suoi errori
- Fissare le verifiche programmandole, senza spostare le date  
Favorire le verifiche nelle prime ore del mattino
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, etc.)
- Valutare le conoscenze e non le carenze  
Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

## LINGUE STRANIERE :

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche nelle verifiche
- Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
- Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue
- Utilizzare schemi di regole
- Utilizzare mappe concettuali
- Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Favorire l'apprendimento orale
- Dispensare l'allievo, ove necessario e possibile e compensare le prove scritte con interrogazioni orali, valutando gli esiti positivi
- Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale es. greco e latino
- Utilizzare preferibilmente i colori per distinguere le forme grammaticali
- Consentire l'uso del registratore per le spiegazioni
- Incentivare a casa e in classe l'utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
- Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la

- lunghezza del testo e delle versioni o garantire tempi più lunghi
- Evitare domande aperte in favore di verifiche strutturate
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte; qualora la prova risultasse non soddisfacente è necessario prevedere la prova orale sugli stessi contenuti
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente

## LINGUE STRANIERE :

- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
- Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna, ma fornire all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio
- Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che lo supportino nello studio (slides, documenti informatici, etc.)
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Favorire il linguaggio iconico
- Garantire l'uso:
  - della calcolatrice
  - delle tabelle con le formule matematiche, di fisica e di chimica
  - della tabella aritmetica
  - della tavola pitagorica
  - di tabella della memoria di ogni genere (tabella delle misure e delle formule)
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi
- Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
- Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
- Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino

## MATEMATICA, FISICA E CHIMICA:

- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
- Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna, ma fornire all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio
- Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che lo supportino nello studio (slides, documenti informatici, etc.)
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie

- utilizzate nelle spiegazioni
- Favorire il linguaggio iconico
- Garantire l'uso:
  - della calcolatrice
  - delle tabelle con le formule matematiche, di fisica e di chimica
  - della tabella aritmetica
  - della tavola pitagorica
  - di tabella della memoria di ogni genere (tabella delle misure e delle formule)
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi
- Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
- Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
- Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino
  
- Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'allievo possa prendere atto dei suoi errori
- Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

## **MATERIE DI STUDIO E PROVE ORALI:**

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Sintetizzare i concetti
- Esigere l'utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni anche su supporto digitalizzato (come è previsto nel colloquio dell'Esame di Stato) al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
- Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo
- Evitare di far prendere appunti e di copiare testi dalla lavagna, fornendo all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio
- Non pretendere lo studio mnemonico, ciò non toglie che con strategie compensative e nei tempi adeguati (soggettivi) si potranno verificare apprendimenti di questa natura
- Evitare domande aperte in favore di richieste mirate e/o a scelta multipla, secondo i casi
- Favorire risposte concise nelle interrogazioni
- Compensare le verifiche scritte con interrogazioni orali
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione

- Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell'orale, da concordarsi con l'allievo
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali: aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, facilitando il recupero delle informazioni lessicali e migliorando l'espressione verbale che tende ad essere povera
- Fissare le interrogazioni programmandole, senza spostare le date
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
- Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine

**MATERIE DI STUDIO  
E PROVE ORALI:**

- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'allievo possa prendere atto dei suoi errori
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.